

Ultras del Roseto indagati per aggressioni razziste e attacchi al Cas: 4 misure cautelari, 17 coinvolti



11 Marzo 2026

Un gruppo di ultras del Roseto basket avrebbe pianificato aggressioni a sfondo razziale contro immigrati e rom e attacchi al Centro di accoglienza straordinaria (Cas) di Roseto degli Abruzzi. È quanto emerso da un'indagine dei carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Teramo.

Secondo gli accertamenti degli investigatori, tra gli episodi documentati ci sarebbe anche un'aggressione a sfondo razziale organizzata ai danni di alcuni immigrati. In totale sono 17 le persone indagate nell'inchiesta.

Per otto di loro il giudice per le indagini preliminari del **tribunale di Teramo** ha disposto misure cautelari. Quattro le ordinanze eseguite dai carabinieri: una custodia in carcere e tre arresti domiciliari. Per altre quattro persone è stato invece stabilito l'obbligo di dimora nel comune di residenza.

Gli indagati sono ritenuti appartenenti a un gruppo di ultras del Roseto Basket e sono accusati, a vario titolo, di istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa, lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, accensione pericolosa di fuochi, porto abusivo di armi e violazione del Daspo.

L'indagine è partita dagli assalti compiuti l'8 ottobre 2025, quando alcuni ultras a volto coperto

attaccarono con mazze e pietre tre “gazzelle” dei carabinieri al termine della partita di **basket Roseto-Pesaro**. Da quell’episodio gli investigatori hanno ricostruito l’esistenza del gruppo e le presunte pianificazioni di ulteriori azioni violente.